

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO ESTERNO DI "ESPERTO/A DI BIBLIOTECA"

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 7, comma 6;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituzione;

CONSIDERATA la necessità di garantire il corretto funzionamento della Biblioteca dell'Istituzione e di assicurare adeguati servizi bibliotecari agli studenti, ai docenti e agli utenti esterni;

CONSIDERATA l'impossibilità di utilizzare risorse professionali interne per lo svolgimento delle attività specialistiche richieste;

VISTA le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2026 e del 7 Luglio 2026 di indizione della presente procedura comparativa, con relativo impegno di spesa;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

l'indizione di una Procedura comparativa pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione professionale esterna come "Esperto/a di Biblioteca".

Art. 1

(Mansioni dell'esperto/a di biblioteca, durata dell'incarico e compenso)

L'esperto/a di biblioteca dovrà operare con autonomia e responsabilità, svolgendo mansioni di catalogazione del materiale bibliografico, musicale e multimediale, di organizzazione e gestione dei beni presenti in biblioteca, garantendo altresì i servizi di biblioteca, di informazione e assistenza agli utenti.

L'esperto/a deve essere in possesso delle seguenti conoscenze e competenze, necessarie sia per il trattamento del patrimonio librario musicale, sia per garantire i servizi della biblioteca musicale:

- **Ambito professionale**

Conoscenze di base di biblioteconomia generale e musicale; nozioni di bibliografia musicale; nozioni di storia del libro, della stampa e dell'editoria musicale; nozioni sul patrimonio librario e multimediale.

Conoscenze relative alle funzioni delle biblioteche musicali e dei compiti amministrativi ad esse connesse; nozioni di management e di legislazione dei beni culturali. Conoscenza delle pratiche gestionali di conservazione, riproduzione e circolazione dei documenti e del prestito. Conoscenza delle linee guida di catalogazione nazionali e delle procedure catalografiche con particolare riferimento ai software gestionali dedicati in ambito SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale). Conoscenza delle tecnologie informatiche di base e telematiche per i servizi di biblioteca e di documentazione, delle risorse digitali e online, banche dati, principali OPAC e siti di ricerca bibliografica e musicale.

- **Ambito musicale**

Elementi di teoria della musica, storia della musica, delle notazioni e delle fonti musicali, dei repertori e generi musicali di tutte le epoche.

- **Ambito relazionale e gestionale**

Capacità comunicative relazionali e attitudine al lavoro collaborativo; buona conoscenza della lingua inglese, specificatamente in ambito musicale; buona conoscenza degli applicativi informatici di uso comune. Conoscenza delle normative giuridiche e amministrative del settore AFAM, con specifico riferimento ai Conservatori di musica; conoscenza della normativa sul diritto d'autore e sulla privacy.

L'incarico avrà una **durata di 12 mesi**, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico non costituisce rapporto di lavoro subordinato.

Per l'espletamento dell'incarico è previsto un compenso lordo **omnicomprensivo pari a € 15.000,00** annui. Il compenso sarà corrisposto secondo le modalità indicate nel contratto e subordinatamente alla verifica della regolare esecuzione delle attività.

Art. 2

(Requisiti generali e specifici)

Per essere ammessi alla procedura di selezione è richiesto, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti **requisiti generali**:

- a) cittadinanza italiana, oppure cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione europea, oppure titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38, comma 3-bis, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; familiari di cittadini appartenenti all'Unione europea con cittadinanza diversa da uno Stato membro dell'Unione ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 1 del DPR 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) essere in regola con gli obblighi militari (ove previsto).

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto anche dalla nota/circolare 7 ottobre 2013, n. 5274 (requisito richiesto anche per tutti gli altri candidati che non hanno la cittadinanza italiana).

Oltre ai suddetti requisiti generali, per l'ammissione alla procedura comparativa è richiesto come **requisito specifico**, pena esclusione, almeno uno dei **titoli di studio** di seguito indicati:

- a) Laurea di primo livello (triennale) rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, o titoli equipollenti ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 (tabella di equipollenza tra classi delle lauree DM. 509/1999 e classi delle lauree DM. 270/2004), appartenente ad una delle seguenti classi:
 - Beni culturali (L-01);
 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-03);
 - Lettere (L-10);
 - Scienze della comunicazione (L-20).

Costituisce requisito valido ai fini della partecipazione alla procedura comparativa altresì il Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM. 03/11/1999 n.509, o titoli equipollenti e affini ai sensi del decreto interministeriale del 9/7/2009, fra i seguenti:

- Conservazione dei beni culturali;
- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo;
- Lettere;
- Musicologia.

- b) Diploma accademico di I livello in Discipline storiche, critiche e analitiche della musica (DCPL 15/A) o titolo equipollente.

Sono altresì validi, ai fini dell'ammissione alla procedura comparativa, i titoli accademici universitari e AFAM considerati dalla normativa vigente come equipollenti a quelli indicati ai precedenti punti a) e b).

I requisiti richiesti debbono essere posseduti dal candidato sia alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di selezione e sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Tutti i candidati sono ammessi alla procedura con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti richiesti.

Art. 3

(Modalità e termine di presentazione delle candidature)

L'istanza di partecipazione alla procedura comparativa deve essere presentata via pec all'indirizzo verdiravenna@pec.it; in alternativa è possibile inviare l'istanza con raccomandata A.R. che dovrà pervenire entro il termine di scadenza indicato, nonché consegnandola a mano presso gli Uffici di segreteria nei giorni di apertura al pubblico.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire al Protocollo **entro il giorno 25 settembre 2026**, a pena di inammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, valida a tutti i fini come autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, devono essere dichiarati i requisiti di ammissione al concorso ed i titoli posseduti.

Ai candidati disabili si applicano le norme di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992 e all'art.16 della legge n. 68/1999, che consentono di usufruire dei tempi aggiuntivi e dei sussidi previsti in relazione alla disabilità. La condizione di disabilità deve essere attestata mediante idonea certificazione rilasciata dalla struttura pubblica competente.

Il Conservatorio assicura la partecipazione al colloquio senza pregiudizio alcuno alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Le autodichiarazioni mendaci comportano l'esclusione dalla procedura selettiva o la decadenza dalla graduatoria, oltre che le conseguenze previste dalla normativa penale e civile. L'Amministrazione procederà alla verifica, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000. Non devono essere prodotti certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Con la presentazione dell'istanza di partecipazione il/la candidato/a accetta incondizionatamente tutte le clausole del presente avviso pubblico di selezione.

Art. 4

(Istanza di partecipazione: dichiarazioni)

Il/la candidato/a nell'istanza di partecipazione deve dichiarare, pena l'esclusione, sotto la propria responsabilità e consapevolezza delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- nome, cognome e codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- luogo di residenza o di domicilio se diverso dalla residenza, recapito telefonico, indirizzo pec o domicilio digitale a lui/lei intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla procedura;

- possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza italiana o europea ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere in una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 per poter partecipare ai pubblici concorsi, ovvero di beneficiare delle disposizioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 6 febbraio 2007 n. 30;
- se cittadino/a italiano/a, di essere iscritto/a nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime liste;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dovrà dichiarare le condanne ricevute o i procedimenti penali pendenti, indicando l'Autorità Giudiziaria titolare del procedimento, la tipologia di condanna o di procedimento penale, gli estremi delle relative sentenze o dei procedimenti in corso;
- il possesso del titolo di studio previsto dall'art.2, indicando l'Istituto presso cui è stato conseguito, la data di conseguimento e il voto riportato, oltre all'eventuale documentazione attestante la dichiarazione di equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero.
- gli eventuali ulteriori titoli di studio valutabili, oltre all'eventuale documentazione attestante la dichiarazione di equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- gli eventuali ulteriori titoli di servizio, attività formativa e professionale valutabili. I titoli di servizio valutabili sono quelli relativi a rapporti di lavoro subordinato presso Pubbliche Amministrazioni, con esclusione di qualsiasi altra modalità di prestazione lavorativa (contratti di collaborazione, contratti professionali, a partita I.V.A. ecc.). I titoli debbono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di partecipazione;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per mendaci dichiarazioni e/o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stato licenziato per giusta causa, o giustificato motivo soggettivo, dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- l'adeguata conoscenza della lingua italiana, in caso di candidato/a con cittadinanza diversa da quella italiana;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 2003 e al GDPR (Regolamento UE 2016/679);

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi del presente articolo.

Art. 5

(Commissione di valutazione)

La Commissione di valutazione è nominata con decreto del Direttore del Conservatorio.

La Commissione è formata da tre componenti, un presidente e due componenti, esperti nelle materie oggetto delle prove concorsuali. Nel provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice si provvede anche alla designazione di un Segretario.

Non possono essere nominati componenti della Commissione i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Il Direttore del Conservatorio, in caso di indisponibilità di uno dei componenti della Commissione, provvederà con proprio provvedimento alla sostituzione con altro componente avente gli stessi requisiti, al fine di assicurare il rapido e tempestivo espletamento delle procedure.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, dichiarerà di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 c.p.c. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso con le candidate e i candidati.

La Commissione potrà svolgere parte del proprio lavoro in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 6

(Valutazione di titoli di studio e professionali)

La commissione disporrà di **50 punti totali** così ripartiti:

Titoli di studio, fino ad un massimo di punti 10

Laurea triennale superiore rispetto al titolo di accesso: punti 1

Laurea magistrale: punti 2 (non cumulabili al precedente)

Diploma di laurea (precedente D.M. 3/11/1999 n.509): punti 2

Diploma accademico AFAM di I livello superiore rispetto al titolo di accesso: punti 1

Diploma accademico AFAM di II livello: punti 2 (non cumulabili al precedente)

Diploma di Vecchio Ordinamento rilasciato da Istituzioni AFAM: punti 2

Master in bibliografia e biblioteconomia musicale: punti 3

Altro Master: punti 1

Diploma o master biennale in ambito biblioteconomico o archivistico: punti 3

Altri titoli di studio, diplomi in ambito biblioteconomico o archivistico: punti 1

Dottorato di ricerca o scuola di specializzazione in ambito biblioteconomico o archivistico: punti 5

Titoli di servizio, attività formativa e professionale, fino ad un massimo di punti 20

- Servizi effettivi prestati presso Istituzioni AFAM o legalmente riconosciute, presso Università statali o Istituti di livello Universitario Statali o legalmente riconosciuti nello stesso profilo professionale oggetto della procedura comparativa, oppure in profilo equivalente o superiore: per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni punti 0,30;
- servizi prestati nello stesso profilo professionale oggetto della procedura comparativa, oppure in profilo equivalente o superiore presso altre istituzioni, Fondazioni, enti pubblici e privati: per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni punti 0,20;
- fino a un massimo di punti 3 per ogni titolo attinente e ritenuto congruo dalla commissione, tra quelli di seguito elencati:
 - corsi di formazione per operatori di biblioteca;
 - corsi di aggiornamento nella catalogazione;
 - stage, tirocini, borse di studio in biblioteche;
 - partecipazione a progetti di censimento e catalogazione di risorse musicali;
 - idoneità a concorsi pubblici per profilo equivalente o superiore;
 - pubblicazioni e attività di ricerca riguardanti il patrimonio bibliografico musicale;
 - contratti di collaborazione e/o catalogazione presso biblioteche musicali;
 - contratti di collaborazione e/o catalogazione presso altre biblioteche o archivi;
 - altri titoli valutabili in ambito bibliotecario.

Colloquio sugli ambiti professionali, musicali e gestionali, fino a un massimo di 20 punti

Il colloquio si articolerà in tre fasi:

- a) Colloquio riguardante la teoria musicale e la storia della musica, fonti musicali e repertori bibliografici musicali tradizionali e digitali, banche dati e siti web utili alla ricerca bibliografico-musicale.
- b) Prova di catalogazione di risorse musicali (manoscritti/musica a stampa/multimediale) secondo le normative e le procedure utilizzate nell'ambito della catalogazione e gestione partecipata in SBN, tramite applicativo Sebina Next.
- c) Prova di accertamento della lingua inglese consistente nella traduzione estemporanea di un testo di argomento musicale e/o musicologico.

Art. 7

(Approvazione della graduatoria)

Al termine del colloquio e della valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice compila la graduatoria di merito dei candidati idonei, nel rispetto dei criteri predeterminati di valutazione, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto da ciascuno/a.

Il punteggio complessivo è il risultato della somma del voto riportato al colloquio e di quello relativo alla valutazione dei titoli di studio e di servizio.

Con provvedimento del Direttore, tenuto conto delle preferenze previste dal D.P.R. n.487/1994 e dichiarate dai/lle candidati/e nelle istanze di partecipazione, viene approvata la graduatoria provvisoria di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego e delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

La graduatoria provvisoria è pubblicata sul sito istituzionale del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Ravenna <https://www.verdiravenna.it/>.

Entro il termine di giorni 5 da tale pubblicazione gli interessati possono presentare reclamo alla Commissione per i soli errori materiali; al termine delle eventuali rettifiche, con ulteriore provvedimento del Direttore viene approvata la graduatoria definitiva. Essa ha validità per due anni dalla data di pubblicazione, salvo diversa successiva disposizione normativa. Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva decorre il termine per le impugnazioni avanti al Giudice competente.

Art. 8

(Diritto di accesso e trattamento dei dati personali e sensibili)

Ai/alle candidati/e è garantito il diritto di accesso agli atti della procedura, nei limiti della vigente normativa. I dati forniti saranno raccolti presso l'Amministrazione che, ai sensi di quanto previsto dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) e dal D.lgs. 101/2018, è Titolare e Responsabile del trattamento dei dati nella persona del suo legale rappresentante.

Art. 9

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 ss. della Legge 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Ravenna, il quale è responsabile di ogni adempimento che non sia di competenza della Commissione giudicatrice.

Art. 10

(Pubblicità)

Il presente bando è pubblicato sul sito web istituzionale del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Ravenna <https://www.verdiravenna.it/>.

La pubblicazione del bando, dei successivi atti e provvedimenti, avvisi e comunicazioni inerenti la procedura, costituisce a tutti gli effetti di legge notifica ai partecipanti e agli interessati.

Ravenna, 27.08.2026 prot. n. 2583

IL COMMISSARIO MINISTERIALE